

DGpostacertificata



Da: studio legale Porcu & Barberio [studiolegaleporcubarberio@legalmail.it]
Inviato: martedì 28 gennaio 2014 20:30
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale 29.11.2013 Società Flumini Mannu LTD - presentazioni osservazioni
Allegati: Osservazioni Cualbu 28.01.2014.pdf; compravendita.pdf; atto di donazione.pdf; documentazione marchio IGP.pdf; verbale verifica laore.pdf; documentazione marchio IGP-1.pdf; deliberazione giunta regionale n. 5-25.pdf; contratto affitto terreni.pdf; documenti d'identità.pdf; relazione Perito Agrario Pani.pdf; alluvione autunno 2013 - 1.JPG; alluvione autunno 2013.jpg; Area coltivata 1.jpg; Area coltivata 2.jpg; Area imboscamento.jpg; attrezzature raccolta latte .jpg; Azienda Cualbu.JPG; campi azienda 1.JPG; campi azienda.JPG; Canali 2.jpg; mangiatoie sala mungitura.jpg; Mezzi agricoli 2.jpg; Mezzi agricoli 5.jpg; mezzi al lavoro 1.JPG; mezzi al lavoro.jpg; mezzi allavoro 2.JPG; Mezzi Az. Cualbu all'opera 1.JPG; Pascolo bovini.jpg; Pascolo ovini.jpg; Ricovero animali.jpg; Sala mungitura.jpg; Sistema irrigazione.jpg; Strutture azienda Cualbu 3.jpg; scheda di validazione.pdf; censimento capi.pdf; censimento capi Cualbu Maria.pdf; premialità 2013 Azienda Maria Cualbu.pdf

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Episodi DVA - 2014 - 0002303 del 29/01/2014

Con riferimento alla procedura di VIA in oggetto, trasmetto le osservazioni ai sensi dell'art. 24 del Decreto legislativo n. 152/2006.

Distinti saluti

Avv. Stefano Porcu

SI PREGA DI DARE CONFERMA DI LETTURA

Studio Legale Porcu & Barberio
Via Garibaldi n. 105 - 09125 Cagliari
tel. 070.6848396 - fax 070.673241
segreteria@studiolegaleporcubarberio.it
studiolegaleporcubarberio@legalmail.it



Giovanni Cualbu
Anna Mulas
Maria Cualbu
Salvatore Cualbu
c/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
TEL 070 6848396 - FAX 070 673241
PEC studiolegaleporcuebbarberio@legalmail.it

CON RIFERIMENTO

alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società FLUMINI MANNU LTD – progetto IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO DELLA POTENZA LORDA DI 55 MWe DENOMINATO “FLUMINI MANNU” ED OPERE CONNESSE – localizzato nei Comuni di Villasor e Decimoputzu (CA) in località Riu Porcus e Su Pranu,

FORMULANO

ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 le seguenti osservazioni.

I signori Cualbu sono, rispettivamente, proprietari (Giovanni e Salvatore) e affittuari (Maria) delle aree (220 Ha di cui 15 in affitto) sulle quali è prevista la realizzazione del progetto in oggetto, nonché titolari, in qualità di imprenditori agricoli professionali (Maria e Salvatore) e lavoratrice (Anna Mulas) di aziende agricolo - zootecniche site sulle medesime aree in agro di Decimoputzu e Villasor.

Come si evince dalla Relazione del Perito Agrario Salvatore Elia Pani (che si allega), l'azienda dell'agronomo Maria Cualbu conta 680 pecore e 4 capi bovini, mentre l'azienda del sig. Salvatore Cualbu conta 575 pecore.

Entrambe risultano inserite nei programmi comunitari volti a premiare gli imprenditori che attuino la norme europee sulla difesa del suolo, sulle buone pratiche agronomiche e sul benessere degli animali allevati.

Il parco macchine e impianti delle due aziende, utilizzato in comune, è tra i più aggiornati e moderni in circolazione.

Si tratta di aziende attive ed efficienti, che sfruttano appieno le aree sulle quali operano, dando lavoro, oltre ai titolari e ai loro familiari, a 2 operai fissi, più numerosi stagionali.

Giovanni Cualbu
Anna Mulas
Maria Cualbu
Salvatore Cualbu
c/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
TEL 070 6848396 - FAX 070 673241
PEC studioglealeporcuebarberio@legalmail.it

* * * * *

Il progetto di realizzazione della centrale prevede l'occupazione di 132 Ha della superficie complessiva delle aziende: di fatto, ne decreterebbe la "morte".

Non possiamo esimerci dal rilevare non solo l'erroneità ma, ancor prima, la falsità delle affermazioni contenute nella Relazione Agronomica di progetto ove si afferma che "*sono aziende ai limiti della sopravvivenza economica*" (pag. 4).

Tutt'altro !!!

Come meglio verrà illustrato *infra*, si tratta di aziende floride e pienamente produttive, aventi una tradizione di oltre 100 anni e che, di recente, sono condotte dai giovani e valenti eredi di una famiglia che da sempre opera con successo nel settore agricolo e pastorale.

Ovviamente la falsità di tali affermazioni, finalizzate a screditare lo stato di fatto sul quale il progetto andrà ad incidere e a indurre in errore le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti autorizzatori, verrà denunciata nelle competenti sedi (giudiziarie e professionali).

* * * * *

Nel merito, si osserva.

1) In via preliminare, si eccipisce la violazione dell'art. 24, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006. Non è stata, difatti, data notizia della presentazione dell'istanza di V.I.A. sul sito web dell'autorità competente (Ministero dell'Ambiente), né è stato ivi reso disponibile il progetto e, infine, non è stata nemmeno effettuata la pubblicazione su di un quotidiano a diffusione nazionale.

È stato, di conseguenza, gravemente lesa il diritto delle parti interessate a essere tempestivamente informate dell'avvio della procedura, così da avere la possibilità e i tempi per allestire e presentare approfondite osservazioni.

Né, ovviamente, sono state rispettate le ancor più stringenti disposizioni della

Giovanni Cualbu
Anna Mulas
Maria Cualbu
Salvatore Cualbu
c/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
TEL 070 6848396 - FAX 070 673241
PEC studioglealeporcuebarberio@legalmail.it

* * * * *

Convezione di Aarhus del 25.06.1998.

* * * * *

2) Si contesta la competenza di codesto Spett.le Ministero allo svolgimento della presente valutazione di impatto ambientale.

Ai sensi dell'allegato 2, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 sono di competenza statale le V.I.A. aventi a oggetto "*centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno **300 MW***". In realtà, l'impianto in oggetto è già stato esaminato (sotto il profilo della VIA) dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 5/25 del 29.01.2013 (che si allega), nella quale erano emersi numerosi profili problematici ed ostativi alla sua realizzazione.

Al fine di sottrarsi alla VIA regionale, sono stati artatamente modificati i dati del medesimo progetto, al fine di trasferirne la competenza in sede ministeriale.

Di seguito, si riportano le gravi illogicità e incongruenze.

Il progetto presentato in Regione prevedeva:

un investimento pari a € 300.000.000;

una superficie lorda occupata complessiva pari a ettari 237;

una potenza termica dichiarata pari a 145 MW;

una potenza elettrica pari a 50 MW;

Il progetto all'esame di codesto Ministero prevede:

un investimento pari a € 198.210.100;

una superficie lorda occupata complessiva pari a ettari 269,12;

una potenza termica dichiarata pari a 440 MW;

una potenza elettrica pari a 55 MWe;

Le caratteristiche progettuali dichiarate dal soggetto proponente appaiono incoerenti e non credibili, volte ad evitare, artatamente, lo svolgimento della procedura di

Giovanni Cualbu
Anna Mulas
Maria Cualbu
Salvatore Cualbu
c/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
TEL 070 6848396 - FAX 070 673241
PEC studioglealeporcuebarberio@legalmail.it

* * * * *

V.I.A. presso la Regione Sardegna.

Appare, difatti, improbabile che un progetto comprendente un investimento inferiore di un terzo rispetto a quanto dichiarato in Regione, ricadente su di un'area più estesa di soli 32 ettari rispetto a quanto dichiarato in Regione, e capace di una produzione di potenza elettrica superiore di soli 5 MW rispetto a quanto dichiarato in Regione, possa prevedere, come sostiene ora il soggetto proponente, 440 MW di potenza termica, a fronte dei 145 MW dichiarati in Regione.

La dichiarazione di una potenza termica prevista di 440 MW appare pretestuosa, non corrispondente alle caratteristiche del progetto e volta esclusivamente a presentare l'istanza di V.I.A., illegittimamente, presso codesto Ministero invece che presso la Regione Sardegna, soggetto competente.

* * * * *

3) Si contesta la sostenibilità economica e sociale dell'intervento, che ricade su aree nelle quali sorgono fiorenti aziende agricole e zootecniche. La realizzazione dell'opera ne comporterebbe la chiusura, con le conseguenti gravissime ricadute sotto il profilo occupazionale ed economico, come da relazione che si allega.

In particolare, si rileva quanto segue:

ESPROPRIAZIONI - La documentazione fotografica allegata alla proposta progettuale riporta perlopiù aree destinate al pascolo, all'apparenza trascurate, incolte e prive di un sistema di canali attivi. Per questo motivo, il proponente ritiene il progetto utile anche al fine di riqualificare l'intera zona d'intervento.

La realtà dei fatti è ben diversa !!!

Le zone destinate a pascolo risultano rigogliose e le coltivazioni di cereali, legumi, graminacee etc. si estendono per svariati ettari (220 Ha, di cui il 50% per cereali, il resto leguminose).

Giovanni Cualbu
Anna Mulas
Maria Cualbu
Salvatore Cualbu
c/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
TEL 070 6848396 - FAX 070 673241
PEC studioglealeporcuebarberio@legalmail.it

* * * * *

Và sottolineato, inoltre, che per verificare la funzionalità o meno della rete esistente di canali, i rilievi fotografici dovrebbero essere effettuati anche nel periodo invernale. Risulta, al contrario, come le foto allegate risalgano quasi totalmente al periodo estivo.

Alcune delle zone oggetto dell'intervento, in particolare quelle per le quali si renderebbe necessario l'esproprio per pubblica utilità, costituiscono parte essenziale dell'attività in essere delle aziende agricole ivi presenti e la loro perdita causerebbe un danno economico di grande entità non solo alle stesse aziende ma anche all'intero territorio, nel quale l'attività agricola e pastorale riveste un ruolo fondamentale. In particolare, l'azienda agricola della famiglia Cualbu, che attualmente consta di circa 220 Ha nell'area in questione, si vedrebbe ridurre la superficie del 44%.

L'azienda opera sin dalla fine dell'800 e attualmente risulta essere tra le più prospere della zona, con prodotti certificati di qualità riconosciuti dall'Unione Europea. In particolare gli agnelli riportano il marchio IGP, di cui si allega la documentazione.

A testimonianza dell'attività e della modernità dell'azienda, si è provveduto a raccogliere documentazione fotografica, nel mese di gennaio 2014. La documentazione riporta in dettaglio:

- stato delle superfici coltivate e a pascolo;
- canali di scolo;
- sistemi di irrigazione;
- strutture, impianti e attrezzature;
- mezzi agricoli.

Non si comprende la necessità di provocare un danno economico di tale entità ad un'azienda in salute e trainante per il territorio.

Visto quanto sopra in merito alla situazione economico-produttiva della

Giovanni Cualbu
Anna Mulas
Maria Cualbu
Salvatore Cualbu
c/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
TEL 070 6848396 - FAX 070 673241
PEC studioglealeporcuebarberio@legalmail.it

* * * * *

aziende Cualbu, il progetto risulta in aperta violazione dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003, ai sensi dei quali gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono sì realizzabili in zone classificate come agricole, MA DEVONO TENERE CONTO, PER QUANTO ATTIENE ALL'UBICAZIONE, DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SOSTEGNO NEL SETTORE AGRICOLO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI AGROALIMENTARI LOCALI E ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, COSÌ COME DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL PAESAGGIO RURALE, DI CUI ALL'ART. 8 DELLA LEGGE N. 57 DEL 5.03.2001.

In particolare, ai sensi del citato art. 8 della Legge n. 57/200, comma 1 lett. e), tutti gli interventi nel settore agricolo, o ricadenti in area agricola, devono tendere alla promozione e al mantenimento di strutture produttive efficienti, favorendo la conservazione dell'unità aziendale e della destinazione agricola dei terreni e l'accorpamento dei terreni, creando le condizioni per l'ammodernamento strutturale dell'impresa e l'ottimizzazione del suo dimensionamento, e agevolando la ricomposizione fondiaria.

Appare evidente come un progetto quale quello all'esame di codesto Ministero, che comporterebbe lo smembramento delle proprietà dei signori Cualbu e la chiusura di due aziende agricole efficienti e produttive, si ponga in assoluta violazione della normativa nazionale in materia, per cui certamente non merita di proseguire l'*iter* di approvazione.

* * * * *

4) Si contesta la sostenibilità ambientale del progetto, dalle caratteristiche e dall'impatto incompatibili con le caratteristiche dell'area oggetto dell'intervento, come già riscontrato con Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 5/25 del 29.01.2013 (che si

Giovanni Cualbu
Anna Mulas
Maria Cualbu
Salvatore Cualbu
c/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
TEL 070 6848396 - FAX 070 673241
PEC studioglealeporcuebarberio@legalmail.it

* * * * *

allega).

In particolare, si rileva quanto segue:

INOSSERVANZA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE, DEI VINCOLI PAESAGGISTICI E DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA

- Si rileva come l'area sia individuata dal Piano Paesaggistico Regionale come a utilizzazione agro – forestale, nella quale, ai sensi dell'art. 29 delle norme tecniche di attuazione del Piano, sono vietate *“le trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico”*.

Si osserva inoltre come l'ambito di progetto sia sottoposto a vincolo paesaggistico, poiché sito entro i 150 metri dalla sponde del Rio Gora Piscina Manna, rientrante nell'elenco delle acque pubbliche, del Canale Riu Nou, della Gora S'Acqua Frisca e del Riu Porcus, vincolati ai sensi degli artt. 142 e 143 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 17 delle NTA del Piano Paesaggistico Regionale. L'area, come si rileva dalla documentazione fotografica che si allega, è altresì interessata da fenomeni di tipo alluvionale in caso di precipitazione intense, come avvenuto nel mese di novembre 2013.

Tale incompatibilità è stata già contestata dalla Regione Sardegna – Servizio Tutela Paesaggistica, il cui parere è stato riportato nella sopra richiamata (e allegata) Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 5/25 del 29.01.2013.

Si rileva come l'area rientri in zona agricola E dei Comuni di Decimoputzu e Villasor, nelle quali, ai sensi dell'art. 13 *bis* della Legge Regionale della Sardegna n. 4 del 23.10.2009, sono ammessi esclusivamente interventi funzionalmente connessi alla conduzione agricola e zootecnica dei fondi.

INOSSERVANZA DEI VINCOLI DEL PIANO STRALCIO DELLE FASCE

* * * * *

FLUVIALI - Ad ulteriore conferma della errata localizzazione dell'intervento, si evidenzia il mancato rispetto dei vincoli imposti dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali. L'area in esame è compresa nel sub-bacino idrografico 07 "Flumendosa-Campidano-Cixerri" ed in particolare ricade nel bacino "04 Flumini Mannu". Le diverse tipologie di fasce fluviali definite dal piano sono attraversate tutte dalle opere connesse all'impianto, in particolare dall'elettrodotto di connessione, con conseguente (riconosciuta) preclusione alla loro realizzazione.

ESPROPRIAZIONE DI SUPERFICIE DESTINATA AD IMBOSCHIMENTO

- Tra le aree da espropriare nell'area interessata dall'intervento, è presente una zona di imboschimento. L'azienda agricola proprietaria ha beneficiato di un aiuto ai sensi del Regolamento CEE n. 2080/92, che ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo. Da questo regolamento deriva la Misura 221 "Imboschimento di superfici agricole" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.

L'intento degli aiuti era quello di sostenere processi di primo imboschimento di terreni precedentemente destinati ad usi agricoli attraverso forme di impianto forestale fortemente caratterizzate da una valenza naturalistica. La riconversione di terreni agricoli in coltivazioni forestali appariva un'opportunità per promuovere modalità di gestione aziendali orientate alla difesa idrogeologica del territorio, alla tutela delle risorse naturali (aria e acqua, in particolare) e al miglioramento dell'ambiente (aumento della biodiversità, miglioramento del ciclo del carbonio e contributo alla lotta ai cambiamenti climatici, miglioramento del paesaggio).

Alla luce degli obiettivi sopra esposti, appare evidente l'impatto ambientale

Giovanni Cualbu
Anna Mulas
Maria Cualbu
Salvatore Cualbu
c/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
TEL 070 6848396 - FAX 070 673241
PEC studiolegaleporcuebarberio@legalmail.it

* * * * *

causato da un eventuale disboscamento dell'area oggetto dell'impianto boschivo, sia dal punto di vista naturalistico, vista appunto l'alta valenza attribuita al bosco, che dal punto di vista ambientale. In particolare, l'impianto di un nuovo bosco ha effetti benefici sulla riduzione di CO₂ nell'aria. Pertanto anche se indirettamente l'opera di nuova costruzione causerebbe un aumento della CO₂ nell'area di intervento, a causa del disboscamento.

In conclusione, l'ubicazione della centrale termoelettrica in tale area risulterebbe in contrasto con la programmazione pluriennale dell'Unione Europea e con i finanziamenti concessi che hanno consentito di attuare una politica di recupero e di valorizzazione di zone considerate svantaggiate, come quella in esame.

L'area oggetto dell'imboschimento è riportata nella documentazione fotografica allegata. Questa mostra i nuovi impianti di pini e carrubi e consente di rilevare direttamente la valenza naturalistica dell'area boschiva.

ASSENZA STUDIO GEOLOGICO PER IL TRACCIATO DELL'ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE – Il progetto prevede che l'impianto di nuova costruzione venga connesso alla Rete Enel Distribuzione utilizzando un cavidotto interrato in Alta Tensione.

Non risulta un adeguato studio della stratigrafia del terreno ospitante e contestuale analisi geologica al fine di valutare la trasmissione del campo elettromagnetico nelle zone agricole

* * * * *

Tutto ciò premesso, i sottoscritti **Giovanni Cualbu, Anna Mulas, Maria Cualbu e Salvatore Cualbu**, con l'assistenza dell'avv. Stefano Porcu

CHIEDONO

che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare voglia
- dichiarare improcedibile l'istanza in oggetto, a causa della mancata pubblicazione sul sito

Giovanni Cualbu
Anna Mulas
Maria Cualbu
Salvatore Cualbu
c/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
TEL 070 6848396 - FAX 070 673241
PEC studiolegaleporcuebarberio@legalmail.it

* * * * *

web dell'autorità competente e su di un quotidiano a diffusione nazionale;
- in subordine, dichiarare la propria incompetenza alla valutazione del progetto, in quanto di competenza regionale;
- in ulteriore subordine, emettere un provvedimento negativo di valutazione di impatto ambientale.


Con riserva di integrare le deduzioni.

Per tutte le comunicazioni, i sottoscritto eleggono domicilio presso lo Studio Legale dell'avv. Stefano Porcu in Cagliari, via Garibaldi 105.

Giovanni Cualbu 

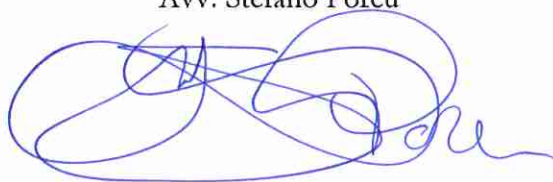
Anna Mulas 

Maria Cualbu 

Salvatore Cualbu 

L'avv. Stefano Porcu sottoscrive anche ai fini dell'autentica delle suapposte firme

Avv. Stefano Porcu



Giovanni Cualbu
Anna Mulas
Maria Cualbu
Salvatore Cualbu
c/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
TEL 070 6848396 - FAX 070 673241
PEC studiolegaleporcuebarberio@legalmail.it

Si allegano:

Fotocopia documento di identità;
Relazione Peirto Agrario Pani;
Riproduzioni fotografiche;
Contratto di donazione – divisione terreni in Decimoputzu, località Sa Doda;
Contratto acquisto aree in Villasor;
Contratto affitto terreni azienda Maria Cualbu;
Fascicolo aziendale – scheda di validazione azienda Salvatore Cualbu;
Censimento capi azienda Salvatore Cualbu;
Fascicolo aziendale – scheda di validazione azienda Maria Cualbu;
Censimento capi azienda Maria Cualbu;
Premialità 2013 azienda Maria Cualbu;
Documentazione marchio IGP ovini azienda Salvatore Cualbu;
Delibera Giunta Regionale della Sardegna n. 5/25 del 29.01.2013:

Avv. Stefano Porcu

